Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento
Piazza Dante 15, 38122 Trento
Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615
uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 1202 del 28/05/2014

Giovedì 29 maggio presso la Sala monumentale di Largo Chigi con l'assessora Sara Ferrari

A ROMA LA CONSEGNA DI 42 NUOVI CERTIFICATI FAMILY AUDIT

La sperimentazione nazionale avviata dal Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Agenzia provinciale per la famiglia della Provincia autonoma di Trento ha raggiunto un altro prestigioso risultato: la consegna del certificato Family Audit a ben 42 organizzazioni nazionali e locali che hanno trasformato la conciliazione famiglia/lavoro non solo in un modus operandi all'interno delle rispettive realtà aziendali ma anche in una vera e propria filosofia di vita aziendale. La consegna dei Certificati base Family Audit alle organizzazioni che hanno aderito alla sperimentazione nazionale si terrà giovedì 29 maggio a Roma, Largo Chigi 19, presso la Sala Monumentale dalle ore 10.30 alle ore 13.00. Un evento importante per riconoscere pubblicamente questo primo traguardo, alla presenza dell'assessora provinciale alle Pari Opportunità Sara Ferrari, del sottosegretario con delega alle politiche familiari Franca Biondelli e con gli interventi di Ermenegilda Siniscalchi del Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del dirigente dell'Agenzia provinciale per la famiglia Luciano Malfer, di Riccardo Prandini dell'Università di Bologna e con le testimonianze di rappresentanti di aziende che hanno aderito alla sperimentazione nazionale.-

Non si tratta solo di un marchio d'attestazione o di un certificato: aderire al Family Audit significa avviare un percorso di globale trasformazione della dimensione aziendale che investe la sfera professionale (orari flessibili, nidi aziendali, part time) e privata (gestione di figli, coniuge, parenti). Se la vita professionale costituisce una dimensione necessaria e cruciale nell'esistenza di una persona, il mercato del lavoro e le istituzioni sono tenuti a farsi carico della tutela del benessere dei lavoratori nonché a perseguire per i lavoratori il giusto equilibrio tra i vincoli della vita lavorativa e quelli legati alla sfera privata e ai bisogni di cura familiare favorendo la conciliazione.
E di questo preciso indirizzo si è preso carico nel 2012 il Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri che con l'Agenzia per la famiglia di Trento, in qualità di Ente certificatore dello standard Family Audit, avviando una prima fase di sperimentazione presso le sedi di 42 Enti ed imprese locali, tra cui Confindustria Trento e UIL di Trento, e nazionali, tra cui Nestlè Italia spa, Enel Energia Spa, Consorzio Altromercato, Caritas italiana, ATM (Azienda Trasporti Milanesi), per introdurre e testare la bontà del marchio Family Audit e verificarne i risultati conseguiti (in allegato l'elenco completo con i nomi dei 42 Enti marchiati).
Il Family Audit è uno dei sistemi di auditing volontari e richiede alle organizzazioni interessate l'adozione di specifici piani di azione che coinvolgono e qualificano sia gli aspetti organizzativi della propria realtà aziendale sia la gestione delle risorse umane e strumentali. Dalla sperimentazione del Family Audit, che concentra l'attenzione sulla conciliazione vita-lavoro, un concetto emerge con chiarezza: migliori condizioni di lavoro e un supporto diretto alle famiglie favoriscono un miglior clima aziendale con un vantaggio anche sulla produttività e possono accrescere i livelli occupazionali, soprattutto sul fronte femminile. In Italia stanno diventando sempre più numerose le organizzazioni che hanno avviato un percorso di certificazione familiare. (an) -

()